



CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

ANNO 2023 PER L'AREA DELLA DIRIGENZA – PARTE ECONOMICA

A seguito della verifica effettuata dal Collegio dei Revisori con parere n. 22 del 14 novembre 2023, nonché dell'autorizzazione alla delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione della preintesa dell'accordo decentrato integrativo siglata in data 23 ottobre 2023, espressa con deliberazione presidenziale n. 157 del 27 novembre 2023;

In data 11.12.2023, con modalità telematiche,

tra

la delegazione trattante di parte pubblica, nelle persone

del Segretario Generale
Carmelo Fontana (Presidente)

della Dirigente
Barbara Faroni

e

la delegazione di parte sindacale nelle persone di:

Cesare Leoni CGIL FP

Ruggiero Di Pace FEDIRETS-DIREL

Richiamati:

- i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area dirigenziale e, in particolare, il CCNL sottoscritto in data 17.12.2020 per il triennio 2016-2018, che all'art. 45, individua le materie oggetto di contrattazione integrativa, tra le quali si annovera, al comma 1, lett. a), il criterio di riparto del Fondo tra quota destinata alla retribuzione di posizione e quota destinata al risultato;
- il contratto collettivo integrativo per l'area dirigenziale della Provincia di Cremona, parte normativa – triennio 2021-2023, sottoscritto il 30 novembre 2021;

Premesso che:

- a) l'art. 3, comma 9 del CCNL 17/12/2020 dispone che *“Le clausole del presente titolo, nonché quelle previste, rispettivamente nel Titolo II della Sezione II, nel Titolo II della Sezione III e nel Titolo II della Sezione IV sostituiscono integralmente, per il personale destinatario del presente CCNL, tutte le disposizioni in materia di relazioni sindacali previste nei precedenti CCNL di provenienza, le quali sono pertanto disapplicate”*;
- b) l'art. 8, comma 1, del CCNL 17/12/2020 prevede, al comma 1, che *“1. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie di cui agli artt. 45, 66 e 99 indicate nelle tre distinte sezioni del presente CCNL. Le materie di cui all'art. 45, comma 1, lett. a), ed all'art. 66, comma 1, lett. a) sono negoziate con cadenza annuale”*;
- c) in data 30 novembre 2021 è stato sottoscritto il CCDI – parte normativa - per l'area dirigenziale della Provincia di Cremona;
- d) in data 21/12/2022 è stato sottoscritto il CCI economico 2022 per l'area dirigenziale della Provincia di Cremona;
- e) con deliberazione presidenziale n. 147 del 12/9/2022 è stata costituita la delegazione datoriale di cui all'art. 7, comma 4, CCNL 17/12/2020, nella persona del Segretario Generale della Provincia di Cremona, della Dirigente del Settore Risorse umane, servizi trasversali e progetti europei e della Posizione Organizzativa del medesimo settore;
- f) sulla scorta di determinazione dirigenziale deliberazione presidenziale n. 114 del 13/09/2023 e n. 549 del 21/09/2023 e, sono state quantificate in Euro 352.532,88 le risorse finanziarie destinate al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della Dirigenza per l'anno 2023, in conformità alla disciplina del fondo per la retribuzione di posizione e risultato di cui all'art. 57 CCNL 17/12/2020;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1

Ambito di applicazione

I. Il presente accordo si applica ai dirigenti della Provincia di Cremona assunti a tempo indeterminato ed incaricati ai sensi dell'art.110, comma 1, del D.lgs 267/2000 ed ha ad oggetto le modalità di ripartizione del fondo per le retribuzioni di posizione e risultato per l'anno 2023.

Art. 2

Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato (art. 45, comma 1, lett.a) CCNL 17/12/2020).

I. Le risorse costituenti il fondo per l'anno 2023, quantificate in Euro 352.532,88, sono così ripartite:

- il **66,28%**, pari ad euro 233.657,00 destinato alla retribuzione di posizione e il **33,72%**, pari ad euro 118.875,88 destinato alla retribuzione di risultato.

2. Si riserva, dalla quota complessiva destinata alla retribuzione di risultato, una quota da destinare secondo le modalità definite nel contratto nazionale ad un incarico ad interim attribuito per l'anno 2023 .

3. La retribuzione di posizione, determinata sulla base della metodologia vigente di graduazione delle posizioni dirigenziali, è corrisposta entro i limiti minimi e massimi stabiliti dall'art. 54, comma 6, del CCNL 17/12/2020. Nell'ambito di tale graduazione si terrà conto anche dell'eventuale svolgimento dell'incarico di vicesegretario.

4. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione non utilizzate integralmente nel corso dell'anno, come previsto dall'art. 57, comma 3, del CCNL 17/12/2020, sono destinate ad incrementare la retribuzione di risultato.

5. Per l'anno 2023, per effetto dell'art. 2, comma 5 del CCI economico 2022, complessivi Euro 20.000, quale importo residuo del Fondo 2022, verranno destinati ad incrementare la retribuzione di risultato del fondo dirigenti dell'anno successivo.

Art. 3

Norme finali ed efficacia del presente accordo

1. Le parti concordano che per quanto non richiamato nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni legislative, dei contratti nazionali vigenti ed al contratto decentrato integrativo per l'Area Dirigenziale (Parte normativa triennio 2021-2023).

2. Il presente accordo ha valore di preintesa tra le parti. La definitiva sottoscrizione potrà intervenire esclusivamente dopo il perfezionamento dell'iter previsto dall'art. 8 del CCNL del 17/12/2020.

Visto, letto e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005 e s.m.i., a seguito dell'intesa raggiunta con il presente atto.

Per la delegazione trattante

di parte sindacale

Ruggero Di Pace

Cesare Leoni

Per la delegazione trattante

di parte pubblica

Carmelo S. Fontana

Barbara Faroni

DICHIARAZIONE A VERBALE N. 1

Le parti concordano sulla necessità di avviare per la prossima annualità una revisione percentuale dell'utilizzo delle risorse decentrate in base al nuovo programma amministrativo.

DICHIARAZIONE A VERBALE N. 2

Le risorse di cui all'art. 2, comma 5, pari ad € 20.000,00 e rinviate all'anno 2024, dovranno essere destinate alla realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione e non saranno più rinviabili.